



Settore Coordinamento  
Sociale e Salute  
Comune di Bologna

# metropoli

2 giugno 2007

Newsletter di informazione del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna

in collaborazione con Cooperativa Sociale Accaparlante

## Indice

NOTIZIE DAL CRH pp. 2-6

DALLE ASSOCIAZIONI p. 7

- L'Associazione Internazionale Ring 14 onlus

CAAD pp. 8-9

- I Centri per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico e le soluzioni per la vita quotidiana.

*Una casa domotica?*

*No, didattica!*

APPROFONDIMENTI pp. 10-15

- I servizi per la riabilitazione infantile a Bologna (2ª parte)



## notizie dal CRH

**Agevolazioni fiscali****NUOVA EDIZIONE  
AGGIORNATA DELLA GUIDA  
AGENZIA DELLE ENTRATE**

Sul sito web dell'Agenzia delle Entrate, [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it), sezione "Guide fiscali", è disponibile la nuova versione in formato PDF della "Guida alle agevolazioni fiscali per i disabili", aggiornata alle novità introdotte dalla Finanziaria 2007.

Segnaliamo che, come altre direzioni regionali dell'Agenzia, la direzione dell'Emilia-Romagna ha curato una versione della Guida integrata con le normative regionali, aggiornata ad aprile 2007 e disponibile in formato cartaceo (fino ad esaurimento copie) presso lo sportello CRH di Viale Vicini.

**Ausili & tecnologie****NUOVA SEDE PER IL SETTORE  
CONSULENZA DEL CAAD DI  
BOLOGNA**

Dal 9 maggio il Settore consulenza del CAAD Comune di Bologna, così come il CRA – Centro Regionale Ausili e il CAT – Centro Ausili Tecnologici dell'AUSL, sono nella nuova sede del Polo multifunzionale per le disabilità "Corte Roncati" dell'AUSL di Bologna, in via Sant'Isaia 90 – tel. 051/6597711.

Per saperne di più su "Corte Roncati", consultate l'approfondimento su questo numero di *Metropoli*.

**Diritti****PROPOSTA DI ABROGAZIONE  
INTERDIZIONE  
E INABILITAZIONE**

L'articolata illustrazione di una bozza di proposta di legge, elaborata da Paolo Cendon e tesa ad abrogare le figure giuridiche di interdizione e inabilitazione per sostituirla con quella più recente dell'amministrazione di sostegno, è disponibile in formato DOC nel sito [www.personaedanno.it](http://www.personaedanno.it), sezione "News" (10 aprile 2007).

**VOTO ASSISTITO SOLO PER  
PATOLOGIE DEFINITE**

Il Consiglio di Stato – Sezione V, con sentenza n. 1812 del 19 aprile 2007, ribadisce che l'istituto del "voto assistito", il quale consente alle persone fisicamente inabili di esprimere la propria preferenza attraverso l'ausilio di un accompagnatore in cabina, riguarda soltanto "i ciechi, gli amputati delle mani, gli affetti da paralisi o da altro impedimento di analogia gravità", e che la menomazione deve essere espressamente indicata nel certificato medico o almeno nel verbale del seggio; ciò per evitare abusi tali da consentire all'accompagnatore di votare due volte. Il Consiglio di Stato ricorda che il voto assistito non riguarda persone non deambulanti, che hanno invece diritto al voto in una sezione accessibile, o con altre patologie come quelle neurosensoriali.

Il testo della sentenza è disponibile in [www.eius.it](http://www.eius.it).

**IL GARANTE PRIVACY  
RICHIAMA LE AUSL AL  
RISPETTO DEI DATI SENSIBILI**

Le Aziende Sanitarie Locali dovranno mettere in atto tutte le misure necessarie per garantire un "livello elevato di tutela dei diritti delle persone che presentano istanza per l'accertamento dell'invalidità civile", e rilasciare le certificazioni attestanti il riconoscimento dell'invalidità civile per l'iscrizione alle liste del collocamento obbligatorio, o per la richiesta di esenzione dalle tasse scolastiche e universitarie, senza indicare i dati personali relativi alla diagnosi specifica. Questi i punti salienti del provvedimento del Garante per la Privacy datato 21 marzo 2007 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 aprile scorso, attraverso cui l'Autorità intende richiamare al rispetto delle regole sulla tutela dei dati sensibili le ASL.

Alla base del provvedimento alcune segnalazioni pervenute al Garante da parte di invalidi civili, i quali hanno denunciato che i dati relativi alla loro diagnosi erano citati espressamente in alcuni tipi di certificazioni che attestano il riconoscimento dell'invalidità per fini amministrativi, in maniera impropria soprattutto nei casi in cui essi risultino sieropositivi o infetti da HIV. Il Garante ha anche stabilito che le ASL devono predisporre apposite distanze di cortesia ed altri accorgimenti atti a prevenire l'indebita conoscenza da parte di terzi di informazioni sullo stato di salute al momento della presentazione della domanda di invalidità civile.

Il testo integrale del provvedimento è disponibile su [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it), sezione "Provvedimenti", e su richiesta presso lo sportello CRH.

**Formazione & lavoro****SI PERDE L'ACCESSO ALLE  
QUOTE DI RISERVA CON  
CONTRATTI DI OLTRE 4/8 MESI**

Gli invalidi civili perdono il diritto alla precedenza nelle assunzioni se accettano contratti di lavoro della durata di oltre 4 mesi (se giovani fino a 25 anni, o 29 anni se laureati) o di oltre 8 mesi (negli altri casi). Lo ha stabilito il Consiglio di Stato – Sezione VI, con la sentenza n. 1780/2007 emessa il 18 aprile scorso.

Il diritto alla precedenza nelle assunzioni per gli invalidi, ossia all'inclusione nelle "quote di riserva", si acquista solo se l'interessato possiede alcuni requisiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione al concorso, oppure di inserimento o aggiornamento della graduatoria del concorso per titoli (come nel caso su cui ha deliberato il Consiglio di Stato); tali requisiti consistono nel possesso di una certificazione attestante un'invalidità minima del 46% e nello stato di disoccupazione. In base all'art. 4 del D. Lgs. 181/2000, come modificato dal D. Lgs. 297/2002, lo stato di disoccupazione viene sospeso in caso di accettazione di un'offerta di lavoro a tempo determinato di almeno 8 mesi, ridotti a 4 mesi nel caso di giovani (e viene revocato in caso di rifiuto non motivato di un'offerta di lavoro con tali caratteristiche). Di conseguenza, l'invalido che al momento della presentazione di domanda di assunzione stia lavorando con contratti di durata supe-

riore a tali periodi non può rientrare nelle quote di riserva. Resta invece possibile, in base all'art. 16 comma 2 della L. 68/1999, essere assunti dopo aver conseguito l'idoneità in un concorso pubblico anche se al momento dell'assunzione non si è più in stato di disoccupazione.

Il testo integrale della sentenza e un breve commento sono disponibili su [www.cittadino.lex.it](http://www.cittadino.lex.it), sezione "Lavoro".



## Provvidenze economiche

### INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO IN CASO DI RICOVERO IN OSPEDALE

La Corte di Cassazione (Sezione Lavoro), intervenendo in tema di indennità di accompagnamento, con sentenza n. 2270 del 2 febbraio 2007 ha affermato che il ricovero presso un ospedale pubblico non costituisce *sic et simpliciter* l'equivalente del ricovero in istituto ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 18/1980, che esclude dall'indennità di accompagnamento gli "invalidi civili gravi ricoverati gratuitamente in istituto". Infatti, secondo la Suprema Corte, la norma intende per "istituto" una struttura "in cui, oltre alle cure mediche, venga garantita al paziente totalmente invalido e non autosufficiente un'assistenza completa, anche di carattere personale, continuativa ed efficiente in ordine a tutti gli atti quotidiani della vita", tale da rendere superflua la presenza di familiari o terze persone e dunque da fare venir meno la necessità dell'indennità di accompagnamento. È sta-

to quindi riconosciuto il beneficio all'invalido grave anche durante il ricovero in ospedale, ove si dimostri che le prestazioni assicurate dall'ospedale medesimo non coprono tutte le forme di assistenza di cui il paziente necessita per la vita quotidiana.

Il testo integrale della sentenza e un commento sono disponibili presso il sito [www.pensio.nilex.it](http://www.pensio.nilex.it), sezione "Invalidi".

### STATISTICHE ISTAT SU PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

L'ISTAT continua ad aggiornare il quadro delle informazioni relative al sistema pensionistico, nell'ambito del più generale Sistema Integrato di Statistiche sull'Assistenza e la Previdenza sociale (SISAP). I dati, aggiornati a fine 2004, provengono dal Casellario centrale dei pensionati costituito dall'INPS, e sono raccolti in due volumi, relativi a "I trattamenti pensionistici" e "I beneficiari delle prestazioni pensionistiche", per oltre 250 pagine complessive. I dati riguardano anche le pensioni e gli altri trattamenti legati all'invalidità, con numero e importo delle prestazioni erogate alle diverse categorie di beneficiari ed analisi per genere, età, regione e provincia di residenza del titolare.

I volumi sono consultabili gratuitamente in formato PDF sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it), con una ricerca nel settore "Sanità e previdenza" presso il catalogo editoriale (sezione "Dati e prodotti" - "Catalogo").

### INVALIDITÀ CIVILE: ALL'INPS LE COMPETENZE DELLE COMMISSIONI MEDICHE DI VERIFICA

Come noto, tutti i verbali relativi all'invalidità civile delle Commissioni delle Aziende Usi,

prima di essere consegnati al cittadino, devono essere approvati dalla Commissioni Mediche di Verifica Provinciali, operanti a cura del Ministero dell'Economia, che possono convalidarli, richiedere approfondimenti oppure convocare a nuova visita i cittadini, ed hanno inoltre la facoltà di effettuare controlli periodici a campione.

La Finanziaria 2006, all'art. 10, prevedeva che le competenze delle commissioni di verifica passassero all'INPS. Il 29 marzo scorso, in anticipo sulla pubblicazione del DPCM che doveva dare attuazione alla norma (pubblicato in G.U. il 26 maggio 2007), il Ministero dell'Economia ha diffuso una circolare (n. 759) in cui chiarisce alle Commissioni che i verbali ricevuti dalle AUSL dopo il 1° aprile 2007 devono essere restituiti ad esse per l'inoltro all'INPS, mentre quelli ricevuti in data anteriore ma non esaminati entro il 31 luglio 2007 saranno direttamente trasmessi dalle Commissioni all'INPS. Inoltre, per i ricorsi giurisdizionali contro i verbali di invalidità depositati dopo il 1° aprile 2007 sarà l'INPS ad avere la legittimazione passiva in giudizio. Anche l'INPS ha fornito istruzioni operative ai propri uffici con il messaggio n. 9493 del 12 aprile 2007 (consultabile in [www.inps.it](http://www.inps.it), sezione "Inps comunicata" - "Normativa INPS: Circolari e messaggi"). Dal momento che il passaggio delle competenze avviene prima di quello del personale, e che il decreto è stato successivo alla data del 1° aprile che segna lo "spartiacque" tra le competenze, sussiste il rischio che i tempi di esame delle pratiche di invalidità e dei ricorsi, almeno in una prima fase, si allungino sensibilmente.

Una scheda informativa completa è disponibile sul sito [www.handylex.org](http://www.handylex.org).

### ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE E DISABILITÀ: CORRETTA LA FINANZIARIA

Un Decreto Interministeriale del 7 marzo 2007 ha modificato la nuova disciplina degli assegni familiari introdotta dalla Finanziaria 2007, in base alla quale, per alcuni livelli di reddito, gli assegni percepiti da nuclei con soggetti inabili risultavano più bassi di quelli cui hanno diritto le famiglie senza componenti inabili. Il Decreto stabilisce che "a decorrere dal 1° gennaio 2007, l'assegno per il nucleo familiare per i nuclei con entrambi i genitori o con un solo genitore e con almeno un figlio minore, che includono soggetti inabili, non può essere inferiore, a parità di reddito e di composizione numerica, a quello corrisposto agli equivalenti nuclei che non includono soggetti inabili". Le tabelle complete degli importi sono disponibili su [www.inps.it](http://www.inps.it), sezione "TuttoINPS" - "Le prestazioni a sostegno del reddito".



## Salute

### EURORDIS E ALTRE RISORSE WEB SULLE MALATTIE RARE

L'Organizzazione Europea per le Malattie Rare, EURORDIS, è un'alleanza di organizzazioni di pazienti e individui attivi nel settore delle malattie rare, guidata dai pazienti. La missione è costruire una comunità pan-Europea di organizzazioni di pazienti e persone che vivono con le malattie rare, per essere la loro voce a livello Europeo, e direttamente o indirettamente

lottare contro l'impatto delle malattie rare sulle loro vite. I principali ambiti di attività di EURORDIS riguardano il rafforzamento dei gruppi di pazienti, la sensibilizzazione sociale al problema delle malattie rare, la promozione della ricerca scientifica e di misure specifiche di welfare per il miglioramento della qualità della vita dei malati.

EURORDIS, che compie 10 anni nel 2007, è presente sul web con un sito in 6 lingue, tra cui l'italiano, all'indirizzo [www.eurordis.org](http://www.eurordis.org). È possibile iscriversi gratuitamente, tramite l'apposita sezione, ad un'utile newsletter mensile.

Per approfondire il tema delle malattie rare segnaliamo le seguenti risorse web italiane:

- [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it), sezione "Aree tematiche" – "Malattie rare"
- [www.iss.it](http://www.iss.it) (Istituto Superiore di Sanità), sezione "Dipartimenti e Centri" – "Centro Nazionale Malattie Rare"
- <http://malattierare.pediatr.unipd.it/> (Registro delle Malattie Rare – Regione Veneto)
- <http://malattierare.mariogreggi.it/> (Rete Regionale Malattie Rare – Regione Lombardia)
- [www.malattie-rare.org](http://www.malattie-rare.org) (Federazione Malattie Rare Infanzili)
- [www.aidweb.org](http://www.aidweb.org) (Agenzia Italiana Documentazione Malattie Rare).

#### RITARDO MENTALE: PARTE IL CENTRO DI FORMAZIONE ERIC SCHOPLER

Il Centro di Formazione Permanente "Eric Schopler", promosso da Associazione italiana per il ritardo mentale (AIRIM) e Vannini editrice e con sede a Brescia, si propone come riferimento per training e corsi di

specializzazione nel campo della disabilità intellettiva e relazionale e come polo di riferimento per l'implementazione di pratiche di cura scientificamente fondate e rispettose della qualità della vita della persona disabile.

Per informazioni e programmi dei corsi:

Vannini Editrice  
Via Leonardo da Vinci 6  
25064 Gussago (BS)  
Tel. 030/313374  
Fax 030/314078

E-mail [gea@vanninieditrice.it](mailto:gea@vanninieditrice.it)  
[www.vanninieditrice.it](http://www.vanninieditrice.it)

#### PIÙ ACCESSIBILI I PRONTO SOCCORSO DI PORRETTA E VERGATO

Accesso agevolato al Pronto Soccorso, e alle eventuali prestazioni sanitarie ad esso correlate, per le persone disabili: dopo l'Ospedale Maggiore di Bologna, dal 1° marzo scorso il nuovo progetto è operativo anche negli ospedali di Porretta e Vergato, e se ne prevede presto l'estensione a tutte le strutture di pronto soccorso della Provincia.

Al momento dell'arrivo in Pronto Soccorso la persona disabile, a parità di codice colore assegnatole, ha la priorità di accesso, anche per le eventuali consulenze ambulatoriali e gli approfondimenti diagnostici che eventualmente si rendessero necessari. Nel caso in cui le cure di cui ha bisogno la persona disabile richiedano il coinvolgimento di altri servizi, sarà il personale dell'ospedale a prendersi carico di tutte le procedure per l'invio al reparto, che sarà preventivamente avvisato, così da poter accogliere nel modo più idoneo l'arrivo della persona disabile. Inoltre, è garantita a familiari o accompagnatori la possibilità di essere presente in ogni fase del

percorso assistenziale.

Il progetto dell'AUSL è nato nel 2006, nell'ambito del miglioramento del Pronto Soccorso dell'Area Metropolitana di Bologna promosso dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, e con la collaborazione di ANFAS e FISH, per la fase sperimentale all'Ospedale Maggiore di Bologna, e delle associazioni "1x1= insieme" e "Passo Passo" in occasione dell'estensione a Porretta e Vergato.



Scuola

#### ORDINANZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE SULLE ORE DI SOSTEGNO

La Corte di Cassazione, con ordinanza dell'11 gennaio 2007, ha stabilito che la competenza sui ricorsi delle famiglie degli alunni contro l'attribuzione di un numero insufficiente di ore di sostegno per la frequenza è del giudice amministrativo, e non di quello ordinario. Ciò in quanto l'art. 33 del D. Lgs. 80/98 devolve alla giurisdizione amministrativa (ossia al TAR) le controversie sulle prestazioni di pubblici servizi, salvo i contratti di utenza di diritto privato, tra i quali non può però rientrare la fornitura del sostegno scolastico, che non costituisce un diritto soggettivo perfetto.

La Corte sottolinea comunque che anche il giudice amministrativo può disporre il risarcimento del danno ingiusto derivante da una fornitura insufficiente di ore di sostegno. Inoltre, come sottolinea in una nota Salvatore Nocera (AIPD), il TAR, a seguito di una richiesta in via di urgenza, "può assegnare all'utente del servizio pubbli-

co la stessa prestazione oggetto del suo obbligo legale, nel nostro caso l'aumento delle ore per le attività di sostegno didattico".

Il testo integrale dell'ordinanza è consultabile in formato PDF sul sito [www.grusol.it](http://www.grusol.it), sezione "Indice informazioni" (12/03/2007). La nota di Salvatore Nocera "Cassazione ed Integrazione" è in [www.edscuola.it](http://www.edscuola.it), sezione "Rubriche" – "Handicap" – "Interventi".

#### IL C.I.I.S SUI TEMI DEL SOSTEGNO

Un lungo ed articolato documento sui temi dell'insegnamento di sostegno nell'ambito dei percorsi di integrazione scolastica, con riferimento a recenti episodi di cronaca, è presente sul sito del Coordinamento Italiano Insegnanti di Sostegno, [www.sostegno.org](http://www.sostegno.org), nella sezione "News" – "Il punto di vista del CIIS".

#### UN PORTALE SU SCUOLA E LAVORO

Segnaliamo il nuovo portale web [www.integrazioni.it](http://www.integrazioni.it), per l'integrazione scolastica e l'accompagnamento al lavoro delle persone in situazione di handicap o svantaggio. Sul sito, promosso da Unione Europea, Ministero del Lavoro e Regione Emilia-Romagna e curato da Didacta ONLUS, è possibile anche fruire gratuitamente di corsi on-line accessibili.

#### 1.073 ALUNNI DISABILI NELLE SCUOLE BOLOGNESI

Sono 1.073 gli studenti disabili inseriti nelle scuole di Bologna, corrispondenti al 2,15% della popolazione scolastica e così suddivisi: 54 bambini al nido, 118 nella scuola dell'infanzia, 360 alle elementari, 253 ragazzi alle medie e 288 alle superiori. I dati, ripartiti per Quar-

tiere, servizio educativo e scuola di appartenenza e riferiti all'anno scolastico 2006/2007, sono stati pubblicati nel fascicolo "L'integrazione dei bambini e degli alunni disabili nei nidi e nelle scuole di Bologna", curato dal settore Istruzione del Comune. Dall'indagine, che ha preso in considerazione l'intero sistema delle strutture pubbliche e paritarie e dei nidi autorizzati/convenzionati, emerge che oltre il 94% degli alunni disabili manifesta un handicap psico-fisico. Un altro dato interessante riguarda la ripartizione degli studenti disabili alle superiori: circa la metà (142) risultano iscritti all'istituto professionale, mentre solo 6 allo scientifico e 3 al liceo linguistico, e nessuno frequenta il classico. La ricerca è consultabile in formato PDF nel sito del Settore Istruzione, [www.comune.bologna.it/istruzione](http://www.comune.bologna.it/istruzione), sezione "Pubblicazioni".



## Servizi socio-Assistenziali

### NUOVA DENOMINAZIONE PER I SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI BOLOGNA

Dal mese di maggio 2007, nell'ambito del nuovo modello organizzativo che si è dato il Comune di Bologna, il Settore servizi sociali ha assunto la denominazione di "Settore coordinamento sociale e salute", con il Dott. Raffaele Tomba come nuovo direttore. Su [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it), nella sezione "Organizzazione comunale", sono disponibili l'organigramma del Comune e l'elenco dei siti web tematici attivati da ogni Settore.

### DOCUMENTO DEL CNEL SUL TEMA DEL "DOPO DI NOI"

Un articolato documento del CNEL intitolato "Dopo di Noi: quando la famiglia non è più in grado di farsi carico di un figlio disabile", con osservazioni sui modelli assistenziali esistenti e proposte, è disponibile in formato PDF nel sito [www.portalecnel.it](http://www.portalecnel.it), sezione "Documenti" (28/04/2005).

### ON LINE IL NUOVO PORTALE SALUTE DELL'UNIONE EUROPEA

È on line la nuova versione in lingua italiana del portale della Commissione Europea sulla salute, che offre la possibilità di conoscere le novità in tema di salute riguardanti sia il proprio Paese che tutto il territorio comunitario, ed è stato realizzato per fornire informazioni principalmente ai cittadini, ma anche a operatori sanitari, scienziati e protagonisti del mondo politico.

Il portale è suddiviso in sei aree tematiche:

- *La mia salute* contiene notizie sulle attività svolte dall'UE per neonati, giovani, donne, uomini, anziani e disabili;
- *Il mio stile di vita* tratta argomenti come alimentazione, alcol, droghe, tabacco, viaggi, sport, abitudini sessuali;
- *Il mio ambiente* approfondisce tematiche sulla sicurezza ambientale e del consumatore;
- *Problemi di salute* fornisce un'ampia panoramica delle patologie, dalle più diffuse e comuni alle più rare;
- *Assistenza* tratta problematiche quali la sicurezza dei pazienti e la qualità dell'assistenza sanitaria;
- *La salute nell'UE* informa sulle politiche ed i program-

mi comunitari, e fornisce dati statistici sulla salute e il funzionamento dei sistemi sanitari europei.

Il portale è all'indirizzo: <http://ec.europa.eu/health-eu/>.

### DELIBERA REGIONALE SUL FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

La Giunta regionale, con propria Delibera, ha dato il via libera al programma triennale per l'utilizzo del Fondo regionale per la non autosufficienza. Il programma, elaborato in collaborazione con la "cabina di regia" regionale per il welfare e con le parti sociali, si basa sulle stesse linee strategiche del Piano sociale e sanitario 2007/2009 in via di approvazione, di cui rappresenta un importante elemento.

Le risorse per il 2007, pari a 311 milioni di Euro, sono vincolate allo sviluppo e alla qualificazione, anche attraverso il processo di accreditamento, di una rete integrata di servizi flessibili, distribuiti in modo territorialmente omogeneo, centrati sui bisogni delle persone non autosufficienti e di chi accanto a loro vive e se ne prende cura. La priorità individuata è il sostegno alla domiciliarità, e in particolare il programma prevede lo sviluppo dell'assistenza domiciliare integrata (sanitaria e sociale), l'aumento dell'assegno di cura per anziani non autosufficienti, con una attenzione specifica per coloro che non percepiscono l'indennità di accompagnamento, la qualificazione delle assistenti familiari con "punti di ascolto", formazione e consulenza, servizi di telesoccorso e teleassistenza anche gestiti con il concorso del volontariato, ricoveri temporanei "di sollievo", sostegno alle reti informali di solidarietà sociale (dal

"portierato" al "custode" sociale). Continuano inoltre le azioni necessarie per garantire maggiore equità e il contenimento della compartecipazione alle "spese alberghiere" delle strutture residenziali e semi-residenziali.

Ai 311 milioni si potrà aggiungere la quota parte delle risorse previste dalla Finanziaria del Governo (a livello nazionale, 100 milioni per il 2007 e 200 per ognuno dei due anni successivi). Il riparto tra i Distretti delle AUSL è in relazione alla popolazione residente con più di 75 anni e riguarda 296 milioni, mentre i restanti 15 sono momentaneamente accantonati in attesa di essere destinati ai servizi socio-riabilitativi per persone disabili, all'assegno di cura per minori in condizione di gravissima disabilità e all'accoglienza residenziale di adulti in condizione di gravissima disabilità acquisita. In particolare, la quota dell'Azienda USL di Bologna ammonta a quasi 62 milioni di euro. Il testo integrale della delibera è disponibile su [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it), con una ricerca nella sezione "Delibere" (n. 509 del 16 aprile 2007). Un documento di analisi sul tema della non autosufficienza è contenuto in [www.disabilitaincifre.it](http://www.disabilitaincifre.it), sezione "Altri approfondimenti" ("Studio sulla tematica della 'Non autosufficienza'").



## Terzo settore

### SEMINARIO "FEMMINILE E DISABILITÀ" DELL'3 MARZO 2007

Interviste alle principali relatrici del seminario, svoltosi a Bo-

logna e promosso dall'AIAS, sono pubblicate sul sito [www.superabile.it](http://www.superabile.it), sezione "Canali tematici" – "Buoni esempi" – "sezione Dossier". Segnaliamo inoltre che è in cantiere la pubblicazione in volume dei materiali del convegno.

#### LESIONI MIDOLLARI: NASCE IL FORUM NAZIONALE

Promosso dal Ministero della Salute e dalla FAIP, la federazione che collega le associazioni impegnate sul versante delle lesioni midollari, è stato presentato a Roma il 4 aprile scorso il Forum Nazionale sulle Lesioni al Midollo Spinale. Tra gli obiettivi del Forum l'istituzione di una Giornata Nazionale sul tema per il 4 aprile 2008, i finanziamenti ai progetti di ricerca medica e l'implementazione delle Unità Spinali Unipolari. Approfondimenti su [www.faiponline.it](http://www.faiponline.it).



#### Trasporti

#### MIGLIORAMENTI NELL'ASSISTENZA AI VIAGGIATORI FERROVIARI CON DISABILITÀ

Da giugno 2007, sono estesi ad altre 26 stazioni (di cui quattro in Emilia-Romagna: Bellaria, Carpi, Osteria Nuova e Rastignano) i servizi di assistenza per viaggiatori disabili, disponibili oggi in 251 stazioni (di cui 24 in Emilia-Romagna), e sono operative procedure semplificate per ridurre i tempi di attivazione. Da agosto entreranno inoltre in servizio 75 nuovi carrelli elevatori per far accedere alle carrozze i viaggiatori con problemi di mobilità. Da dicembre, infine, sarà possibile l'attivazione automa-

tica del servizio assistenza al momento dell'acquisto online del biglietto.

Queste le principali novità del "Pacchetto Blu" delle Ferrovie dello Stato, condiviso con diverse associazioni di disabili nell'aprile scorso. Dal 1° maggio, in linea con la denominazione del pacchetto, i 14 centri di assistenza disabili (CAD) presenti nelle principali stazioni nazionali sono stati ribattezzati "Sale Blu" e dotati di una segnaletica facilmente visibile. Ferrovie dello Stato comunica che nel 2006 oltre 150.000 viaggiatori disabili hanno fruito dei servizi di assistenza. Le modalità di accesso sono disponibili su [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com), sezione "Servizi per", o attraverso il Numero Unico Nazionale 199/303060.

#### STRISCE BLU: PAGANO O NON PAGANO LE AUTO CON CONTRASSEGNO?

Un breve articolo di Mobilità chiarisce la situazione normativa, che pure trova ancora applicazioni molto difformi a seconda degli enti proprietari della strada. L'articolo è disponibile su [www.mobilita.com](http://www.mobilita.com), n. 49/2007.



#### Turismo & cultura

#### VACANZE ACCESSIBILI 2007: LO SPORTELLO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Per chi sta programmando le prossime ferie estive, segnaliamo una pubblicazione curata dallo Sportello Vacanze Disabili Regione Lombardia, che si basa sulle informazioni raccolte dallo sportello in tema di vacanze accessibili.

Le opportunità di viaggio sono state raggruppate per temi:

- **Vacanze di gruppo con assistenza** segnala proposte di soggiorno indicate per persone non autosufficienti che, non disponendo di un proprio accompagnatore, cercano un'organizzazione in grado di inserire i partecipanti all'interno di gruppi, occupandosi di individuare non solo le strutture ricettive ma anche il personale di assistenza;
- **Proposte per bambini e ragazzi** segnala soggiorni rivolti ad adolescenti normodotati, ma in cui è possibile inserire ragazzi con disabilità, consentendo loro di partecipare ad attività sportive e ricreative insieme ai coetanei;
- **Vacanze in strutture accessibili** riporta una selezione di strutture ricettive che si rivolgono al mondo del turismo sociale, e che sono particolarmente indicate per accogliere gruppi organizzati e famiglie, presentando anche buoni requisiti di accessibilità e fornendo in alcuni casi un servizio di assistenza alla persona;
- **Agenzie viaggi** segnala realtà che sono in grado di offrire pacchetti di viaggio accessibili, indicati soprattutto per persone disabili con buona autonomia o con un proprio accompagnatore, e che vogliono godere di una vacanza "integrata", ovvero fuori dai circuiti del turismo sociale;
- **Vacanze con attività sportive**, infine, suggerisce alle persone disabili appassionate di sport una serie di proposte di soggiorno in cui poter abbinare l'aspetto turistico alla pratica sportiva. La pubblicazione è disponibile

in [www.famiglia.regione.lombardia.it](http://www.famiglia.regione.lombardia.it), sezione "Disabili" – "Lettere dallo sportello disabili".

#### CAMPEGGIO ACCESSIBILE AL LAGO DI SUVIANA

Immerso nell'Appennino Tosco-Emiliano, all'interno del Parco Regionale dei laghi di Suviana e di Brasimone, si trova il Campeggio comunale del lago di Suviana. Tutte le installazioni (Campeggio, ostello, ristorante) e l'accesso al lago sono adatti a persone disabili con difficoltà motorie o in carrozzina. Per la stagione estiva 2007 sono aperte le prenotazioni per cooperative sociali e associazioni di volontariato che organizzano centri di vacanze estivi. Per informazioni: Camping lago di Suviana Via Lungo Lago 1 40033 Suviana (BO) Tel. e Fax 0534/43429 Cell. 338/6496939 339/8957431 328/9714954 E-mail: [info@suviana.com](mailto:info@suviana.com) [www.suviana.com](http://www.suviana.com)

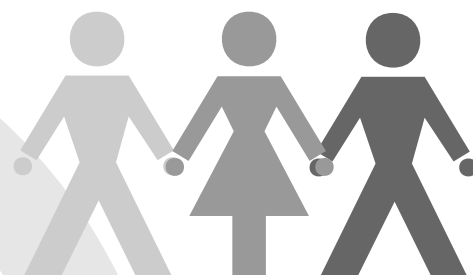
#### DOCUMENTI UILDM SULL'ACCESSIBILITÀ DEI CATALOGHI BIBLIOGRAFICI ON LINE

Segnaliamo alcuni contributi della UILDM in tema di accesso alle fonti bibliografiche online, curati da Simona Lancioni:

- "L'accessibilità nello stagno", in [www.superando.it](http://www.superando.it), sezione "Sono autonomo" – "Iniziativa"
- [www.uildm.org](http://www.uildm.org), sezione "La biblioteca" – "Risorse, iniziative ed eventi".

di Stefania Azzali,  
Presidente "Associazione Internazionale Ring 14 onlus"

## dalle Associazioni



*Proseguiamo la pubblicazione di contributi da parte di associazioni attive nel territorio, con particolare attenzione al settore delle malattie rare.*

### L'Associazione Internazionale Ring 14 onlus

Svegliarsi un mattino con la prospettiva di una giornata normale, lavoro, scuola, famiglia... e trovarsi catapultati in un attimo in una realtà che non ha nome. Non avrà nome per più di un anno e poi, questo nome, quando lo sapremo, non significherà nulla: "sindrome Ring 14".

"Che cosa vuol dire? Che cosa ci dobbiamo aspettare?" - "Non si sa, ce ne sono pochissimi casi al mondo...".

E poi via, con una sfilza di sintomi, parole conosciute, ma lontane: epilessia, ritardo mentale, microcefalia, ritardo psicomotorio. E soprattutto quella espressione: "malattia rara", che fa il nostro bambino ancor più diverso, nel suo già "essere diverso" in quanto malato. I nostri figli sono epilettici: soffrono di una epilessia dura, resistente, difficile da sconfiggere. Molto spesso non parlano. O meglio, parlavano, ma la prima violenta crisi convulsiva ha portato via le loro parole. Molto spesso fanno fatica a mangiare, perché hanno delle malformazioni a carico dell'apparato oro-gastrico e in certi casi riescono ad alimentarsi solo con un sondino.

Piuttosto che continuare questo elenco, è più semplice dire che la loro vita è difficile. Vanno all'asilo. Vanno a cavallo e in piscina. Vanno a scuola. Vanno in palestra. Vanno, naturalmente, in ospedale. In certe città e in certe nazioni non sanno curare i bambini con la sindrome Ring 14. Già, è una malattia rara. Così abbiamo deviato la nostra disperazione, le abbiamo dato uno scopo, l'abbiamo imbrigliata nella nostra fiducia di genitori che continuano a cercare di migliorare la vita dei figli, e abbiamo costituito, nel maggio 2002, l'Associazione Internazionale Ring 14 onlus, per la ricerca sulle malattie neurogenetiche rare.

Siamo partiti raccogliendo le famiglie con bambini colpiti dalla sindrome Ring 14 e abbiamo poi ampliato la ricerca a tutte le sindromi genetiche rare che colpiscono il cromosoma 14 (delezioni, duplicazioni, translocazioni). Ciononostante siamo tuttora l'unica associazione al mondo ad occuparci di questo gruppo di malattie rare.

Quando abbiamo dato vita all'Associazione Ring 14, sapevamo che c'erano pochi strumenti in grado di fornire informazioni complete ed esaurienti su tutti i sintomi di questa patologia e sulle terapie più idonee per curarli. Ci siamo quindi posti due scopi principali: mettere in contatto le famiglie dei soggetti affetti da sindrome Ring 14, e sensibilizzare l'ambiente medico, perché tale patologia, oggi poco nota, possa essere correttamente diagnosticata, favorendo

così la creazione di un archivio di informazioni sufficienti per promuovere e finanziare la ricerca sulla cura dei sintomi. Tutti i fondi raccolti in questi anni dalla nostra Associazione sono stati infatti convogliati nella ricerca, e ci hanno permesso di istituire un comitato scientifico che fa capo all'Università Cattolica di Roma, all'Ospedale Pizzardi di Bologna e all'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia. In queste strutture vengono sviluppate due principali direttive di approfondimento diagnostico: uno studio genetico, partito nel 2003 con il finanziamento di un dottorato di ricerca a Roma, ed uno studio clinico, partito nel 2005 con il finanziamento di una borsa di studio a Reggio Emilia e (dal 2006) di un dottorato di ricerca a Bologna, con l'obiettivo di capire, studiare e trovare cure più specifiche per numerosi sintomi che colpiscono le persone affette da aberrazioni del cromosoma 14.

Gli studi effettuati dai nostri ricercatori hanno dato vita anche al Primo Congresso Internazionale dell'Associazione Ring 14, "Dalla gestione clinica e genetica alla gestione familiare dei bambini affetti", che si è tenuto a Reggio Emilia nell'ottobre 2006, e a cui hanno partecipato medici da tutta Italia e dal Canada, e famiglie da Italia, Stati Uniti, Brasile, Australia, Gran Bretagna e Francia. Alcune delle famiglie che hanno partecipato si stanno tuttora attivando per aprire nuove sedi della nostra associazione nei loro Paesi.

Insomma, andiamo avanti, e i nostri bambini vengono con noi. Sappiamo che, per ora, queste malattie rare non si possono prevenire, ma noi abbiamo cominciato ad "assediarle" cinque anni fa, e ora manca meno tempo al raggiungimento degli obiettivi. Sappiamo di non essere soli, e i contatti nuovi che ci arrivano da ogni parte d'Europa e del mondo ci spingono a osare sempre di più, a progettare interventi nuovi. E a crederci. Crediamo in una riabilitazione possibile, in una migliore qualità della vita, nella possibilità di cure più specifiche dei sintomi, e speriamo che la nostra Associazione ne divenga cassa di risonanza.

#### Per ulteriori informazioni:

Associazione Ring 14 onlus  
Via Victor Hugo 34 – 42100 Reggio Emilia  
E-mail: [info@ring14.com](mailto:info@ring14.com)  
Sito web: [www.ring14.org](http://www.ring14.org)

Chi volesse sostenere i progetti di ricerca dell'associazione può fare una donazione sul seguente conto corrente, intestato a:  
"Associazione Internazionale Ring 14":  
Unicredit Banca Spa – Reggio Emilia  
c/c nr. 3665310 - ABI 02008 – CAB 12820 – CIN H – Paese IT – CIN EUR 27

di Valeria Alpi

## I Centri per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico e le soluzioni per la vita quotidiana

### UNA CASA DOMOTICA? NO, DIDATTICA!

Una villetta a schiera come tante altre, su tre piani, in una via di Bologna. Ho appuntamento a casa di Valentina Zincati, una giovane donna con disabilità, che mi aspetta per mostrarmi la sua abitazione domotica. Arrivo, e il cancello si apre, percorro un breve percorso con una rampa, e non mi stupisco perché so che Valentina usa la carrozzina per muoversi. Finita la rampa mi si apre davanti una porta blindata, senza che io debba toccare niente, ed eccola, Valentina, nella sua casa. Ci eravamo conosciute allo sportello del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna, quando era venuta per presentare il bando per ottenere un rimborso sulle spese per le automazioni domotiche della sua nuova casa, dove sarebbe andata a vivere da sola. Ero incuriosita da questa casa di cui avevo seguito il percorso sulla carta, ed ora eccomi, una casa domotica vera, di quelle che si leggono nelle riviste. Mi guardo intorno, e la casa mi piace subito. È bella, accogliente, sembra una casa normalissima, chissà cosa mi aspettavo... forse sensori e fili che uscivano dappertutto... e invece mi trovo in un bilocale arredato con gusto e semplicità, con alcuni oggetti etnici. Mi piace anche la scelta degli oggetti, dei quadri, è una casa giovane, che rispetta l'età di Valentina e anche la mia. Pensare a una casa "adattata" per una persona disabile in carrozzina forse fa pensare a un ambiente che debba rinunciare a essere una casa normale per essere una casa appunto con degli adattamenti, e quindi "diversa". Mi viene subito mostrato il terrazzo, che in realtà è una sorta di giardinetto interno, a piano terra con la casa. Il terrazzo è circondato da muri e su uno di questi è dipinto un grande murales, con Charlot e il disegno di una pellicola cinematografica e, sotto, la scritta "Vale". È una dedica degli amici a Valentina, un progetto per lei che – scopro – è laureata al Dams, sezione Cinema, e nella vita fa la sceneggiatrice e la regista di video e cortometraggi. "Credevo che fare un murales fosse una cosa semplice, e invece è durato per giorni. Sembrava dipingessero la Cappella Sistina", mi racconta. E inizia anche il racconto del percorso di questa casa. "Io ho avuto un trauma neonatale, e

ora mi muovo con la carrozzina anche se riesco un po' a stare in piedi e a fare qualche movimento; ho tanti movimenti involontari e delle difficoltà anche alle braccia. La mia casa è su più piani e questo era un problema, prima facevo le scale gattonando. Poi anche la mia camera non era comoda, il letto era troppo alto e avevo sempre bisogno di aiuto. Volevo un po' di indipendenza, uno spazio per me. La casa era grande, anche se siamo una famiglia numerosa e ci abitiamo in tanti. Questa che vedi come mio appartamento, in realtà era la tavernetta. Insieme a mio padre e a mia madre abbiamo iniziato il progetto nel 2005, ma ci è voluto tanto tempo. Innanzitutto il primo anno lo abbiamo passato esclusivamente a documentarci: abbiamo un dossier alto come un grattacielo!". Poi sono iniziati i lavori veri e propri. I primi contatti sono stati con Vaccari, di "HelpCare", un team che già faceva impianti domotici per privati e ospedali. "Vaccari mi propose subito l'utilizzo di comandi vocali, ma per me era fantascienza! Pensavo che non sarei mai riuscita ad usarli, perché ho un po' di difficoltà nella voce...". E invece ora tutto a casa di Valentina è comandato vocalmente con la sua voce. Da settembre 2006 sono iniziati i lavori grossi di muratura: un suo amico architetto ha riprogettato lo spazio della tavernetta, spostando innanzitutto la collocazione del bagno e inserendo un muro divisorio, ma non del tutto chiuso, tra la zona giorno e quella notte. A un'estremità della tavernetta prima c'era il bagno, lungo e stretto, e senza doccia, ed era molto scomodo per il passaggio della carrozzina. Ora il bagno è stato spostato al centro dell'estremità, costruendo un ambiente nuovo e ampio, con la doccia. Ai due lati di questo nuovo ambiente, sono stati ricavati da un lato l'armadio praticamente a muro con ante scorrevoli e dentro semplici carrelli Ikea, e dall'altro il punto cucina. Al centro dell'appartamento c'è la zona soggiorno e la zona studio/lavoro, e al di là del muro divisorio la camera da letto. "Il mio amico Bellei ha idee moderne ed essenziali e per me è molto meglio avere una casa con spazi comodi anziché una casa piena di roba. Anche il piano di lavoro l'ha studiato sospeso, sembra una mensola, ma alla fine è una scrivania, però senza gambe, così non solo ci passo sotto con la carrozzina, ma mi posso girare dappertutto senza andare a sbattere contro le gambe del tavolo".

Terminati i lavori murari, sono iniziati quelli domotici: "Sotto il pavimento passano una quantità enorme di fili, sembra una centrale nucleare!". Di tutti questi fili ora non restano che alcuni "occhi" inseriti nel soffitto. In realtà potrebbero sembrare dei faretti di luce, invece sono ricettori a raggi infrarossi. Chiedo a Valentina se ha già scoperto l'utilità di questa casa, se è vero che può fare cose in più da sola, cosa è cambiato nella sua vita. "La casa è nuova e la inizio a vivere adesso, ma mi rendo già conto di quante cose in più riesco a fare. Innanzitutto l'accesso al terrazzo: prima non era così, c'era un gradinone enorme e per me impossibile. Poi per esempio posso bere da sola: nel lavello ho fatto mettere un bicchiere con cannucchia e io mi avvicino e bevo, senza dover prendere in mano il bicchiere perché non riuscirei. Da quando ho questa casa ho trovato tante piccole idee per essere più autonoma, ma sono idee che ti vengono in mente se hai l'ambiente adatto". Mi faccio allora raccontare cosa può fare in questa casa e come funziona. "Innanzitutto se suonano il campanello, si accende la tv, vedo chi è, e se voglio apro, oppure no. Poi con la voce riesco a gestire le luci, ad aprire

tutte le porte, il cancello, la porta blindata, e pure la porta del bagno. Le porte esterne poi hanno dei tempi di apertura e di chiusura, per il discorso della sicurezza. La porta blindata, quando la chiudo, si chiude in automatico anche a chiave, sempre per la sicurezza. C'è un impianto di allarme che neanche a Fort Nox hanno! Anche quello lo comando con la voce. Tutto quanto funziona sia con la mia voce, perché il riconoscimento vocale è su di me, sia attraverso i comandi manuali di una pulsantiera. Anche la tv e il lettore dvd sono gestiti dalla voce, anche se la televisione fa rumore e purtroppo interferisce con i comandi vocali, perché i sensori con il rumore di fondo mi sentono poco. Allora il telecomando domotico, anziché lasciarlo sulla mensola al centro della casa dove è ora, lo attaccherò alla carrozzina, così la mia voce sarà sentita meglio e potrò limitare il margine di errore. Se sono fuori e devo entrare in casa, ho una sorta di chiave fatta a sensore per cui basta che l'avvicini alla porta e questa si apre. Tutte le tende oscuranti alle finestre e alla porta-finestra del terrazzo sono automatiche e le controllo con la voce". Mi accorgo però che sia le finestre che la porta-finestra sono rimaste "normali", cioè si aprono a mano. "Le abbiamo lasciate così un po' per una questione di costi, un po' perché riesco a gestirle anche da sola. La porta del terrazzo riesco ad aprirla da sola, e poi sto aspettando una nuova carrozzina, che avrà anche la possibilità di alzarsi, per cui arriverò anche ad aprire le finestre". Noto allora che anche la cucina non è adattata, a parte lo spazio sotto il lavello per la carrozzina, per il resto è una cucina normalissima. "I mobili della cucina non sono adattati perché sono tarati su di me" – mi risponde Valentina. E la cosa subito mi colpisce, perché di solito avviene il contrario: si fa l'adattamento proprio perché il mobile viene tarato sulla persona. "Bisogna calcolare bene le azioni che una persona riesce a fare e non fare. Io comunque non potrei prendere ad esempio giù i piatti da una mensola, e apparecchiare la tavola. La cucina è un luogo in cui avrò sempre bisogno di aiuto, per cui perché adattarla? Invece nel bagno sapevo che c'era un margine per imparare delle dinamiche nuove, magari anche strane, ma mie, per poter fare delle cose in autonomia, e quindi ho voluto un bagno tarato su di me. L'altezza del lavandino, per esempio, è stata studiata appositamente in modo che io possa utilizzarlo sia da seduta che da in piedi. Con il wc abbiamo fatto delle vere e proprie sedute di ore per fissare le altezze giuste e la posizione delle doccine, il fontaniere ha avuto una pazienza assoluta". Ridiamo a pensare alle "sedute", ma subito Valentina torna seria: "Una casa come questa ti pone in modo nuovo davanti a te stesso, soppesando quello che vuoi fare e quello che puoi fare. È una casa che io definisco didattica! Ma la cosa bella è che tutte le persone che ci hanno lavorato [anche l'équipe CAAD ha passato tante ore in questa casa] sono state bravissime perché sentivano che era una casa sperimentale, che era didattica anche per loro". Mi piace questo ragionamento, perché racchiude anche la filosofia dei CAAD: i Centri per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico non hanno la soluzione magica ai problemi, non promettono la piena autonomia. Ma suggeriscono soluzioni per l'autonomia, là dove il concetto di autonomia viene relativizzato alla persona, a quelli che sono i suoi desideri, a quello che spera di ottenere, alle abilità residue che ha. Parlare di autonomia in questo senso significa che la persona deve avere già fatto un percorso su stessa, o deve essere disposta a farlo. Deve in qual-

che modo essere in pareggio con i conti tra sé e il proprio deficit, i propri limiti, le proprie risorse. Mentre parlo con Valentina mi accorgo che forse una casa domotica non è per tutti, non solo per i costi economici, ma per i costi emotivi, per il fatto di essere disposti a mettersi di nuovo in gioco con l'handicap.

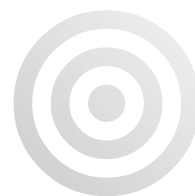
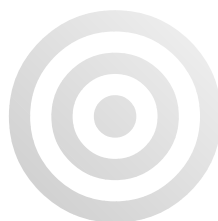
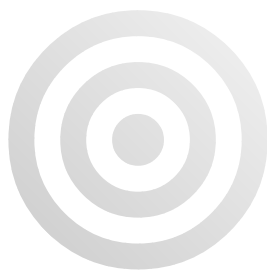
Ci spostiamo in camera da letto, e a parte il letto che si inclina attraverso un motore comandato anch'esso con la voce, la camera non ha niente di tecnologico. Mi aspettavo un sollevatore e invece, attaccato al muro divisorio costruito per la separazione giorno/notte, è stato costruito un altro muretto con una serie di misure strategiche e maniglioni, cui Valentina si appoggia per alzarsi e andare a dormire da sola. "Mi era stato proposto il sollevatore a soffitto, ma ho voluto la soluzione delle maniglie perché volevo sfruttare quello che riesco a fare, non volevo una casa per rimanere immobile, ma attiva. Ci è voluto molto tempo però, circa un anno, per fare delle prove e per inventarmi la soluzione più adatta. Adesso sono allegra, ma è stato un percorso complicato. In pratica questa casa è stata anche una palestra! Il sollevatore inoltre avrebbe vincolato la casa, non avrei potuto fare il muro divisorio, il bagno avrebbe dovuto essere vicino al letto, e avrei avuto meno spazi per la zona giorno. La mia casa invece deve diventare anche la sede della mia associazione "Teorema", per cui volevo un ambiente confortevole e spazioso". Come ultima cosa notiamo il pavimento, simpatico e colorato. Valentina mi spiega che è di un materiale che attutisce i colpi, per cui se uno cade si fa meno male. È anche antiscivolo, duro, resistente, e tiene il peso, cosa importante perché le carrozzine elettriche pesano tanto. È anche antincendio, si lava con facilità, difficilmente si graffia. Francamente penso che un pavimento del genere farebbe comodo in qualsiasi abitazione! Al termine dell'esplorazione della casa mi rendo anche conto che comandare una casa con la voce non è così semplice come avevo pensato, ci sono tutta una serie di comandi da memorizzare e delle parole specifiche da usare. "Addirittura alcuni vocaboli i sensori li capiscono meglio, altri peggio, per cui c'è voluta pazienza per studiare i vocaboli migliori sia per me che per i sensori. All'inizio avevo un po' di caos in testa, ma poi diventa abitudine". Mi congedo e Valentina, urlando, chiama sua madre, che vive al piano di sopra. Ci fa ridere questa cosa: in un appartamento con tutte queste tecnologie, non sono interessate ad avere un comando anche per chiamarsi da un'abitazione all'altra: "Meglio i vecchi metodi!". Ringrazio Valentina e sua madre per l'ospitalità e per avermi accolta con tanta disponibilità (e un vassoio di pizzette!). Lascio Valentina con una battuta: ha faticato tanto per andare a vivere da sola, ma ora difficilmente avrà il tempo per stare da sola, perché tutti vorremo frequentare casa sua.

#### **Per informazioni generali e sulle possibili agevolazioni in materia di adattamenti:**

Sportello CAAD c/o Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna – Viale Vicini 20, Bologna – telefono: 051/2194353 (martedì e giovedì 9,30-12,30; mercoledì 13,30-16,30)  
e-mail: caad@comune.bologna.it

#### **Per consulenze tecniche (su appuntamento):**

Ausilioteca AIAS Bologna ONLUS – Via Sant'Isaia 90, Bologna  
telefono: 051/6597711 – fax 051/6597737



## Approfondimento

### I SERVIZI PER LA RIABILITAZIONE INFANTILE A BOLOGNA 2ª parte

di Giancarlo Rigon

Coordinatore dell'Area Funzionale di Neuropsichiatria e Psicologia dell'Età Evolutiva, Azienda USL di Bologna

Nello scorso numero avevamo descritto le attività e svolto alcuni approfondimenti sui servizi di Neuropsichiatria e Psicologia dell'Età Evolutiva (NPEE) a Bologna. Completiamo il quadro con la descrizione di alcuni progetti specifici e della nuova struttura "Corte Roncati".

#### Interventi riabilitativi svolti al fuori dell'orario scolastico

Questi interventi sono numerosi e riguardano molti bambini in situazione di handicap. Riportiamo di seguito, come esempio, la scheda relativa alla "Mappa delle risorse extra-scolastiche del territorio di Bologna" che era stata inviata alla NPEE Centro nell'ambito del rilevamento promosso dalla Consulta permanente per il superamento dell'handicap del Comune di Bologna. La scheda presenta il "Progetto Interventi Educativo-Terapeutici".

Come evidenziato nella scheda, gli interventi individuali previsti sono 102, mentre quelli di piccolo gruppo sono 36, ed interessano circa 180 minori.

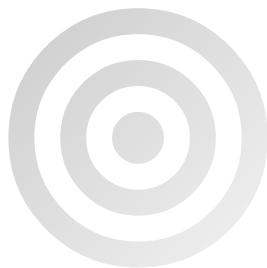
#### ATTIVITÀ PER ALUNNI DAI 6-18 ANNI OFFERTI DURANTE I PERIODI DI ATTIVITÀ DELLE SCUOLE NELL'ANNO SCOLASTICO 2006/07

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO Riportare il titolo/nome identificativo dell'attività - es: "Un posto al sole" -.	"Progetto Interventi Educativo Terapeutici" (PIET) dell'U.O. NPEE dell'AUSL di Bologna
FINALITÀ DEL SERVIZIO Illustrare sinteticamente finalità/obiettivi che caratterizzano il servizio.	Il PIET sviluppa interventi educativo terapeutici per minori in carico all'U.O. di NPEE. Unicamente un clinico appartenente al Servizio di NPEE(neuropsichiatria infantile o psicologo) può attivare il percorso per inserire un minore nel PIET. L'intervento educativo terapeutico ha come finalità la crescita delle capacità relazionali ,delle autonomie e della organizzazione della struttura di personalità del minore.
TIPOLOGIA DELL'UTENZA Indicare se il servizio sia offerto per tutte le età, in compresenza o per fasce d'età omogenee, specificandole: es. anni 6/7-7/12-13/18 o 6/18.	Il servizio è offerto a qualsiasi utente in carico alla NPEE
PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ Descrivere le attività in cui progressivamente si articola il servizio offerto ai ragazzi, illustrando per ognuna le modalità operative e, nel caso, gli obiettivi ed eventi specifici (es.: incontro di presentazione/avvio, prima fase/obbiettivo 1, seconda fase/ obbiettivi 2 e 3/, conclusione/evento con utenza/pubblico.	Il percorso per inserimento nel PIET è il seguente: 1) richiesta scritta del clinico 2) osservazione dell'educatore di territorio 3) relazione scritta al clinico 4) costruzione di un progetto personalizzato a termine 5) discussione e correzione del progetto da parte del Gruppo di Lavoro del PIET 6) approvazione del progetto da parte dei Responsabili dell'U.O. NPEE e DSM 7) attivazione delle prestazioni educative in convenzione.



**ATTIVITÀ PER ALUNNI DAI 6-18 ANNI OFFERTI DURANTE I PERIODI DI ATTIVITÀ DELLE SCUOLE NELL'ANNO SCOLASTICO 2006/07**

<p><b>CALENDARIO/SEDE INCONTRI</b> Scandire gli incontri specificando le date – ritualmente (es. tutti i sabati/domenica) o elencando le singole date –, l'orario (es. dalle 15 alle 17) – e i relativi luoghi d'incontro.</p>	<p>Gli interventi educativo-terapeutici sono attivi dal lunedì al venerdì, nel pomeriggio, con fascia oraria prevalente 14/18.30; il sabato mattina in orario 9/12. Le sedi sono diversificate nei cinque ex Distretti di Bologna: sedi dell'AUSL, poliambulatori, Centri di Associazioni (Villa Torchi, Villa Pallavicini, Fandango...), Centri dei Quartieri, Casa Gialla, palestre, ludoteche, aule scolastiche...</p>
<p><b>RAPPORTO OPERATORI/UTENTI</b> Indicare se per l'intera attività o se scandita in differenti fasi per ogni gruppo d'incontri – gli operatori e loro qualifica (es.: ceramista, psicoterapeuta, ecc.) ed il relativo numero d'utenti assegnati.</p>	<p><b>Gli interventi educativi individualizzati (n.102) sono caratterizzati da un rapporto educatore/utente di 1:1. Gli interventi di piccolo gruppo (n.36) sono caratterizzati da un rapporto educatore/utenti prevalente di 5:2.</b> Le qualifiche degli operatori (tutti comunque educatori professionali) sono varie: psicomotricisti, musicoterapeuti, istruttori di nuoto, danzamento terapeuti, lotta danza terapeuti... La tipologia degli interventi è estremamente varia: laboratori di musica, arte-pittura, danzamento, pet-therapy, acquaticità, teatro, post-psicomotricità...</p>
<p><b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b> Specificare se la partecipazione all'attività sia a titolo gratuito o sia previsto un contributo – se possibile indicare la quota.</p>	<p>La partecipazione alle attività – essendo possibile solo per gli utenti in carico alla U.O. di NPI – è a titolo gratuito.</p>
<p><b>ENTE PROPONENTE</b> Fornire i dati – Sigla/Nome, indirizzo, tel., e-mail, fax – dell'Istituzione/Associazione che offre il servizio extrascolastico.</p>	<p>Unità Operativa di NPEE dell'AUSL di Bologna, sedi poliambulatoriali di territorio.</p>
<p><b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b> Fornire, nel caso, i dati della persona indicata dall'Istituzione/Associazione a cui le famiglie dovranno riferirsi per accedere al servizio.</p>	<p>Dott. Maurizio Fragorzi</p>
<p><b>POSSIBILITÀ DI CONDIVISIONE</b> Disponibilità ad attivare il servizio in altre aree del territorio, tipologia d'utenza e/o altre fasce d'età. Disponibilità a confrontarsi con altre realtà istituzionali/associative per consolidare/estendere il servizio.</p>	<p>Piena disponibilità ad attivare il servizio in altre aree del territorio e a confrontarsi con altre realtà istituzionali; sempre rispettando il vincolo di una utenza già in carico alla NPEE.</p>



Alla medesima finalità di promuovere una migliore integrazione scolastica e sociale risponde il progetto "Laboratori in rete" che è maggiormente sviluppato nell'Area Ovest della Città di Bologna, mentre il Progetto Interventi Educativo-Terapeutici sopra descritto caratterizza maggiormente l'Area Est.

## Progetto Laboratori in Rete

(Dalla presentazione anno 2004-05)

### Cos'è

È un progetto per la conduzione di laboratori nelle scuole elementari, medie inferiori e superiori

### A CHI SI RIVOLGE

I laboratori vengono progettati nelle classi in cui sono presenti bambini e bambine (o ragazze e ragazzi) con certificazione di handicap, o, almeno, seguiti da un clinico dell'Ausl.

### CHI LO GESTISCE

È un progetto gestito e finanziato dell'Ausl di Bologna, (iniziato nel '97 in collaborazione con il Quartiere Reno e le Scuole Dozza e finanziato con i fondi del Diritto allo Studio).

Il Responsabile del Progetto è il Dr. Giancarlo Marostica, il Coordinatore è il Dr. Massimo Manfredini. Ha usufruito di un finanziamento della legge 285 in convenzione con scuole e quartieri, Serv. Immigrati e Serv. Sociale (anni 2000-2003)

### IN RETE CON CHI

Nel Progetto l'Ausl di Bologna è in rete con:

#### Comune di Bologna

- Servizio Immigrati
- Servizio Genitorialità e Infanzia
- Quartieri

#### Scuole di Bologna

- Ist. Comprensivo n°1
- Ist. Comprensivo n°2
- Ist. Comprensivo n°8
- Ist. Comprensivo n°14
- XI° Circolo
- I° Circolo
- Liceo Laura Bassi

#### Provincia di Bologna

- Ufficio Scuola

## Quanti laboratori su Bologna

Attualmente sono attivi 40 laboratori sulla zona Ovest

### DI QUALE TIPO

#### Attualmente

- Movimento creativo (con Danza Movimento Therapeute di Art Therapy Italiana)
- Teatro
- Video making/Cinema
- Manualità (decoupage, stencil, cornici, candele, etc.)
- Arte (con Arte Therapeute di Art Therapy Italiana)





approfondimento

- Musica (anche con musicoterapeuta)
- Scrittura & poesia
- Animazione vocale/Canto
- Acquaticità
- Video backstage su altri laboratori (es. teatro)

**Ipotesi future**

- Cucina
- Piccola falegnameria
- Yoga
- Orticoltura



**Con quali obiettivi**

**Obiettivo principale:**

- *Integrazione dei bambini certificati* nell'ambiente scolastico

**Obiettivi correlati:**

- *Integrazione tra i diversi professionisti* che intervengono sugli stessi casi (Educatori, Psicologi, Neuropsichiatri infantili, Logopediste, Fisioterapiste, Dirigenti scolastiche, Insegnanti, Pedagogiste/i) e che definiscono modalità e tempi di collaborazione
- *Integrazione tra le diverse agenzie* (formative, territoriali e sanitarie che si occupano degli stessi bambini) attraverso la definizione di protocolli di operativi di collaborazione



**Punti di forza**

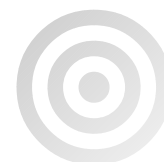
**Modello di rete che parte dalle esigenze della persone per:**

- Superare la frammentazione degli interventi e il rischio di divisioni istituzionali e professionali
- Introdurre modalità di apprendimento e di relazione in piccolo gruppo che consentono una maggiore attenzione alle esigenze dei partecipanti
- Ridurre la richiesta di interventi specialistici individuali garantendo *interventi di gruppo specifici, ma non separati.*



**DATI PERCENTUALI IN RAPPORTO AL GRUPPO LABORATORIALE – MEDIA DELLE PERCENTUALI**

% BAMBINI CERTIFICATI	% BAMBINI CON DISAGIO PSICO SOCIALE	% BAMBINI STRANIERI
10,78	12,68	10,83



## approfondimento

### CORTE RONCATI

Alcuni Centri a carattere specialistico che afferiscono alla NPEE, e la cui valenza è provinciale e/o regionale o nazionale, svolgono sia attività di consulenza diagnostico/terapeutica sia prese in carico mirate.

Alcuni di questi centri svolgono una attività particolarmente significativa a favore dei bambini disabili; tra maggio e giugno essi sono confluiti, assieme ad altre strutture e servizi, in una unica sede logistica che garantirà una loro maggiore integrazione funzionale. Tale struttura prende il nome di "Corte Roncati" e viene presentata qui di seguito nelle sue finalità e articolazioni.

**CORTE RONCATI** è una struttura che collega in rete più centri ad elevata competenza nel campo della diagnosi, del trattamento riabilitativo e degli ausili, situati all'interno di una nuova struttura disposta "a corte", elemento che richiama fortemente il concetto di integrazione.



Si realizza così un modello innovativo in Sanità, che consiste nell'integrare servizi che permettano alle persone con disabilità di allontanarsi il più possibile dalla situazione di malattia/disabilità/isolamento, verso uno stato di maggiore salute/abilità/partecipazione.

Superando il concetto tradizionale dei servizi sanitario-assistenziali per l'handicap, in Corte Roncati si offrono percorsi volti a sostenere il "progetto di vita" della persona disabile e della sua famiglia. I Centri che vi operano mirano ad attuare interventi che, a partire dall'approfondimento diagnostico e dalla valutazione funzionale, sviluppino proposte riabilitative e soluzioni per l'autonomia utilizzando anche gli ausili e le tecnologie più avanzate.

Per favorire la crescita scientifica e culturale dei professionisti nel campo della disabilità, i Centri di Corte Roncati sono costantemente impegnati in attività di ricerca e formazione.

Corte Roncati coopera strettamente con altri enti e istituzioni del territorio, come il Comune, la Provincia, l'Università e il CSA (ex Provveditorato agli Studi), e ricerca costantemente collaborazioni con tutte le realtà che a diverso titolo entrano nel percorso di vita delle persone disabili.

L'impegno economico è sostenuto dall'Azienda USL di Bologna, dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna; alla progettazione ha contribuito AIAS Bologna onlus, ente gestore di alcuni dei servizi di Corte Roncati.

#### Per informazioni:

Corte Roncati – Via Sant' Isaia 90 – 40123 Bologna

(Ingresso veicoli: Viale Carlo Pepoli 3/5 – seguire indicazioni per Corte Roncati)

Tel. 051/6597711 – Fax 051/6597737

## LE REALTÀ DI CORTE RONCATI

Corte Roncati riunisce più realtà di rilevanza nazionale.

**Il Centro Regionale Disabilità Linguistiche e Cognitive**, svolge approfondimento diagnostico in ambito neuro-psicologico e si occupa di progettazione degli interventi riabilitativi nel campo dei disturbi cognitivi, del linguaggio e dell'apprendimento.

**Il Centro Regionale Ausili**, istituito dalla Regione Emilia Romagna, è il punto di riferimento tecnico regionale per i presidi e gli ausili per la mobilità, la vita quotidiana e l'abitare.

**Il Centro per le Disabilità Neuromotorie Infantili** svolge attività diagnostica, riabilitativa e di chirurgia funzionale per soggetti con patologie disabilitanti croniche in età evolutiva e adulta.

**Il Centro Ausili Tecnologici** propone tecnologie avanzate (elettroniche e informatiche) per la comunicazione, il controllo ambiente e il gioco alle persone con disabilità motoria e multipla di qualsiasi età.

*Le aree verdi* all'interno della Corte sono "laboratori" in cui sperimentare nuove attività riabilitative e una parte di esse sarà dedicata all'ortoterapia, al relax e al benessere.

*I due appartamenti domotizzati*, attrezzati con tecnologie innovative per la gestione della vita domestica, sono un punto di riferimento per attività di sperimentazione di autonomia, e per la cultura della progettazione accessibile.

### LE ATTIVITÀ DEL CAAD DEL COMUNE DI BOLOGNA NEL 2006

Questi, in sintesi, alcuni dei dati più significativi delle attività del CAAD – Centro provinciale per l'adattamento dell'ambiente domestico – del Comune di Bologna nell'anno 2006.

#### Utenti - I NUMERI

- 207 persone anziane o disabili hanno contattato lo sportello informativo o la sede di consulenza ricevendone prestazioni differenziate (informazione semplice, informazione complessa, consulenza, sopralluogo)
- 156 tra famigliari ed operatori hanno contattato lo sportello informativo o la sede di consulenza ricevendone prestazioni differenziate
- 206 persone hanno inoltrato richiesta scritta di "abbonamento" alla Newsletter (che viene oggi spedita a circa 650 indirizzi)
- 115 persone sono intervenute alle attività seminariali/formative del CAAD
- Un totale di 684 persone coinvolte direttamente su loro richiesta e che hanno usufruito dei servizi del CAAD

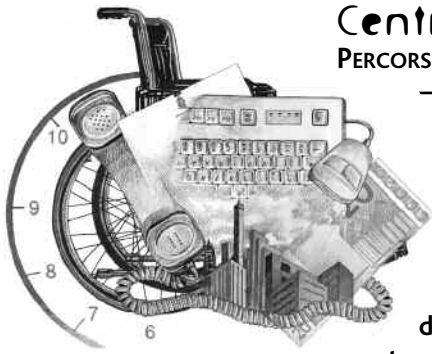
#### Utenti - TIPOLOGIA DI DEFICIT

- Disabilità sensoriale 5 (2%)
- Disabilità intellett./psichica 7 (3%)
- Disabilità plurima 35 (17%)
- Disabilità motoria 142 (69%)
- NC 18 (9%)

#### Utenti - ETÀ

- 0/18 (minore) 28 (13,5%)
- 19/65 (adulto) 62 (29,9%)
- 66 e oltre (anziano) 78 (37,6%)
- NC 39 (19%)

*Il report completo è disponibile su richiesta all'indirizzo e-mail: [caad@comune.bologna.it](mailto:caad@comune.bologna.it)*



## Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna

PERCORSI E OPPORTUNITÀ PER LE PERSONE DISABILI E LE LORO FAMIGLIE

Il Centro, situato in viale Vicini 20, è un servizio promosso dal Settore Servizi Sociali del Comune di Bologna che funziona come punto di informazione per tutte le tematiche collegate alla disabilità (servizi sociali e sanitari, aiuti per le famiglie, vita indipendente, trasporti, ausili, turismo, sport, associazionismo...).

### Sportello aperto al pubblico e sportello telefonico

- **lunedì** dalle 10.00 alle 13.00 sportello solo telefonico – tel. 051/402255
- **martedì** dalle 9.30 alle 12.30 sportello aperto al pubblico e telefonico (051/2194353)
- **mercoledì** dalle 13.30 alle 16.30 sportello aperto al pubblico e telefonico (051/2194353)
- **giovedì** dalle 9.30 alle 12.30 sportello aperto al pubblico e telefonico (051/2194353)
- **venerdì** dalle 10.00 alle 13.00 sportello solo telefonico – tel. 051/402255

24 ore su 24 sono attivi il fax 051/2194354 e la e-mail: [handybo@comune.bologna.it](mailto:handybo@comune.bologna.it).

## metropoli

Rivista trimestrale di informazione sociale a cura del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna e della Cooperativa Accaparlante.

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 5225 del 31/12/1984.

Associazione senza fini di lucro Poste Italiane Spa

Spedizione in abbonamento postale, D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2004 n. 46, art. 1, comma 2) DCB Bologna.

Prezzo di vendita: ~~0,80~~ euro

Direttore responsabile:  
Annalisa Brunelli

In redazione

Per la Cooperativa Accaparlante:

Massimiliano Rubbi, Valeria Alpi, Annalisa Bolognesi, Massimo Falcone

Per il Comune di Bologna: Andrea Pancaldi, Viviana Verzieri, Maria Grazia Bertagni

Amministrazione, proprietà e redazione:

c/o Associazione CDH

Via Legnano 2, 40132 Bologna

Tel. 051/6415005, Fax 051/6415055

Progetto grafico e impaginazione:

Miranda Di Pietro

Stampa: Tipografia Negri S.r.l. - Bo

Informativa per gli abbonati e gli utenti CRH

I dati personali sono trattati elettronicamente e utilizzati esclusivamente dall'Associazione CDH per lo svolgimento dei servizi legati al Centro Risorse Handicap, nonché, in forma aggregata ed anonima, a fini statistici.

Ai sensi del D. Lgs. 196/03 sarà possibile esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare e far cancellare i dati personali scrivendo a:

Associazione CDH, via Legnano 2, 40132 Bologna.

Numero chiuso in redazione il 5 giugno 2007

## metropoli

Metropoli vuole essere uno spazio aperto di dibattito sui temi della disabilità a Bologna; le opinioni ed i contenuti riportati non riflettono necessariamente la posizione del Comune di Bologna.

### VUOI RICEVERE OGNI MESE LE NOTIZIE SULL'HANDICAP NELLA TUA CASELLA E-MAIL?

ISCRIVITI ALLA MAILING LIST, MANDANDO UN MESSAGGIO ALL'INDIRIZZO [handybo@comune.bologna.it](mailto:handybo@comune.bologna.it)

IL CRH HA GIÀ INVIATO OLTRE 1.800 NOTIZIE AI QUASI 1.200 UTENTI DELLA MAILING LIST

LE NEWS SONO ONLINE ALL'INDIRIZZO [www.handybo.it](http://www.handybo.it), SEZIONE "NEWSLETTER"

### NON PERDERE LE PROSSIME NEWS!

## [www.handybo.it](http://www.handybo.it)

il sito del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna

#### SONO ONLINE:

- Guida ai servizi di Bologna (formato html e pdf, 170 pagine)
- Tutti i numeri di *Metropoli* e della mailing list "Notizie CRH"
- Elenco delle associazioni e delle cooperative sociali di Bologna
- Guida alle risorse sulla disabilità nei siti locali
- Banca dati nazionale e approfondimenti sui servizi Informahandicap
- Banca dati delle risorse informative e di documentazione in Italia: siti, riviste, newsletter, case editrici, centri di documentazione
- Le news sulla disabilità a Bologna
- I supplementi della mailing list: libri, progetti di legge, schede tematiche.